



**CONCITA  
DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

**FILO ROSSO**

## APPELLO AI DISPERATI

**T**rovo che la promessa di non demolire le case abusive fatta alla vigilia del voto abbia qualcosa di sconcio e disperato insieme. Come una confessione a cielo aperto che mentre strizza l'occhio alle mafie e alle camorre, ai furbi alle cricche ai criminali e ai disperati, appunto, dice sono uno di voi: sono criminale e disperato anche io. Tranquilli, se mi votate siete a posto. Potete smettere di nascondervi, non verrà la finanza, guardatemi, sono il vostro campione, il vostro Batman. Diventiamo tutti allegramente fuorilegge e gridiamolo forte, facciamo vedere che siamo la maggioranza e vinceremo: dopo nessuno di quei tristi legulei garanti della democrazia (ma cos'è poi, la democrazia di fronte ai soldi e all'impunità?) potrà venire a dirci delle regole e del diritto, li manderemo a casa tutti e vivremo nelle nostre case abusive e nelle nostre vite contraffatte felici e contenti. Io nelle ville coi cactus, voi nelle baracche di mattoni, il giovane Moratti nella Bat-caverna al centro di Milano e sua madre a balbettare in Comune. Siamo uguali, in fondo. Sono uno di voi. Ecco. La truffa mediatica, il messaggio popolare che il più abile dei piazzisti prova a far passare ora che forte è la rabbia e più grande la paura è questo. Perché è vero che in prima battuta si accredita come il garante dell'illegalità al cospetto delle mafie criminali, a Napoli la camorra a Milano le 'ndranghete nel resto d'Italia le multinazionali dell'illecito nostrane e di importazione. Ma è anche vero che mentre parla alle cricche dei costruttori di palazzi di sabbia,

quelli che poi crollano lasciando i morti sui quali piangere lacrime ipocrite e colpevoli, cerca la complicità dei disperati che in quelle case vivono: gente che degli sfarzi dei lussi degli elicotteri dei miliardi di Berlusconi non vedrà altro che le foto ritoccate sui suoi settimanali e che è disperata di una disperazione diversa dalla sua, la disperazione di chi non ha un lavoro uno stipendio né una fogna che si porti via i liquami dei suoi vecchi, non quella di chi rischia di passare la vecchiaia in esilio come un despota latitante che non è riuscito ad incantare i suoi sudditi fino al punto da convincerli che la sua impunità è il bene del meraviglioso e triste paese che ha avuto la sventura e la mollezza di trasformarlo in un eroe. È possibile che gli credano, i disperati degli hinterland di Crotona, di Cinisello Balsamo e di Somma vesuviana. È possibile che i casintegrati e i disoccupati, i commercianti falliti perché taglieggiati e i taglieggiatori, i cummenda della veranda e i contadini senza raccolto, le prostitute che sperano in un charter per Arcore e i papponi che le organizzano, i costruttori di protesi e i vecchi senza denti, è possibile che tutti insieme costoro, accomunati da diverse miserie e povertà, vedano in quest'uomo in doppiopetto non il responsabile della loro rovina ma al contrario il salvatore, il bingo umano, il salvacredito per il perpetuarsi della miserabile sopravvivenza scambiata con l'esistenza a cui avrebbero diritto.

Bisognerebbe che l'opposizione avesse la forza e l'intelligenza non di condannare e disprezzare chi spera che Silvio B. terrà in piedi le loro case e vite abusive ma di parlarci, di ascoltarci, di proporre un'alternativa reale non fra vent'anni ma adesso. Di andare fra chi vive nelle case abusive e dire avete diritto ad una casa migliore di questa, eccola. Noi ve la daremo senza far passare avanti i figli e i nipoti di nessuno. Un'etica. Una moralità sincera e credibile che sappia sconfiggere la corruzione e far sentire tutti parte di una comunità solidale, giusta, migliore. ❖

## Duemilaundici A Donna Letizia non tornano i conti

Francesca Fornario

**L**etizia Moratti, davanti allo specchio, prova le battute finali del confronto tv contro Pisapia: «Vorrei ricordarvi che nella Milano violenta degli Anni Settanta, mentre io frequentavo i moderati, Pisapia intratteneva rapporti di amicizia con criminali e assassini in guerra contro lo Stato che piazzavano bombe nelle ville dei moderati dove riuscivano a introdursi con la qualifica di stallier...». Uhm, no. Dai Letizia, usa la testa, vai: «Vi ricordo che da giovane Pisapia faceva parte un noto gruppo di sovversivi che stavano mettendo a punto un piano per prendere il potere. Ha anche tentato di negare queste frequentazioni, e ha beneficiato dell'amnistia per ripulirsi da una condanna per falsa testimonianza. Come dimostra questo foglietto che ora sventolo davanti alle telecamere, ha mentito davanti ai giudici circa la sua appartenenza alla Loggia Massonica...». Accidenti accidentaccio, non va bene nemmeno questa. Dai Lety, riprova, moderata come sai fare tu: «Ricordiamoci che se Pisapia è sceso in politica lo deve a un mafioso condannato a nove anni per concorso esterno...». Mannaggia mannaggetta, riproviamo, dai: «Sono la sola a ricordarsi che Pisapia frequenta pregiudicati invasati e antipatrotti condannati per vilipendio del tricolor...». ...Ok, proviamo con quella che mi ha consigliato mio figlio: «Vorrei ricordare agli spettatori che da giovane Pisapia ha tentato di rapinare una fabbrica di carte da gioco confinata con un impianto chimico ed è stato fermato, lasciatemelo dire, da un eroe. Durante la colluttazione, Pisapia è caduto in una vasca piena di rifiuti tossici e ne è uscito con i capelli verdi, il volto deformato e bianco e le labbra colorate di rosso. Da allora va in giro terrorizzando i milanesi per vendicarsi di quel misterioso uomo pipistrello». ❖





# UNA NUOVA OASI PER TE

22 MAGGIO

Vieni a visitare le Oasi  
wwf.it

Nell'Anno Internazionale delle Foreste, il WWF dedica la Festa delle Oasi ai boschi italiani, straordinari ambienti soggetti a continue minacce come incendi, degrado e frammentazione. Ogni anno bruciano circa 50.000 ettari di boschi. Grazie al generoso sostegno di istituzioni, aziende e cittadini, il WWF ha salvato più di 40 Oasi forestali in Italia. Ma non basta. Quest'anno vogliamo salvare tre boschi italiani a rischio.

Invia subito un SMS  
**45507** dall'8 al 29 Maggio  
Aiutaci a creare  
una nuova Oasi, per te.